

Hymenoptera: Fam. Eumenidae

Autor(en): **Soika, Giordani A.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Entomologica Basiliensia**

Band (Jahr): **1 (1975)**

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-980411>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ergebnisse der Bhutan-Expedition 1972 des Naturhistorischen Museums in Basel

Hymenoptera: Fam. Eumenidae

di A. Giordani Soika

Abstract: Five species of Eumenid Wasps are recorded from Bhutan. Two of them (*Stenodynerus baronii* and *Antepipona bhutanensis*) are described as new.

Gli Eumenidi raccolti dal Dr. Baroni Urbani nel Bhutan, pur non essendo numerosi, presentano un notevole interesse, anche per la scoperta di due nuove specie, ambedue appartenenti a generi ancora poco noti nella regione orientale.

Sia essi, sia l'*Ancistrocerus sikkimensis* (Bingh.), pure raccolto nel Bhutan dalla Spedizione del Museo di Basilea, e molti altri ancora, appartengono a generi di origine paleartica che si possono trovare, come relitti, nelle montagne del continente asiatico ove assumono quasi sempre una tipica colorazione nera e rossa, nettamente diversa da quella che hanno nei territori d'origine: nera con macchie gialle.

Vivamente ringrazio il Dr. Baroni Urbani per il cortese invio degli esemplari trattati nella presente nota.

***Stenodynerus baronii* n. sp.**

♀ — Affine allo *S. frauenfeldi* (Sauss.). Cliepo circa tanto largo quanto lungo, con l'apice molto debolmente emarginato e lungo circa $\frac{1}{4}$ della massima larghezza del cliepo. Questo è per la massima parte lucidissimo, molto debolmente convesso. Spazio interantennale non carenato, ma molto debolmente convesso, lucidissimo come il cliepo. Occhi di poco più vicini tra loro presso il cliepo che sul vertice, seni oculari larghi e profondi. Spazio interocellare molto sporgente, tanto da formare un vero e proprio tubercolo; l'area compresa tra gli ocelli e l'occipite è quasi pianeggiante, senza fossette. Tempie bene sviluppate, provviste posteriormente d'una robusta carena debolmente arcuata. Torace circa 1 volta e $\frac{1}{2}$ più lungo che largo, subcilindrico, ma più largo anteriormente che posteriormente. Pronoto più fortemente ristretto in avanti che nel *frauenfeldi*, con gli omeri completamente arrotondati; in corrispondenza a questi la carena anteriore è largamente e regolarmente arcuata. Faccia anteriore del pronoto con nel centro una sola piccola

fossetta rotonda. Scutello pochissimo convesso, di poco più largo che lungo. Postscutello un poco rigonfio, quasi a forma di grosso cordone. Propodeo e mesoepisterno circa come nel *frauenfeldi*. Tegule molto più ristrette all'indietro che in tale specie. Addome circa come nel *frauenfeldi*.

Tutta l'area mediana del clipeo è liscia, lucida, con pochi piccolissimi punti, che diventano più grossi e più fitti in prossimità del margine apicale ed ai lati della parte interoculare. Punteggiatura del capo più fina ed un poco meno fitta che nel *frauenfeldi*. Torace con punti un poco più grossi e molto più fitti che sul capo. Sul propodeo le facce dorsali portano punti grossissimi e fitti; le facce laterali hanno punti più piccoli, più radi e molto più superficiali; la faccia posteriore porta, nella metà superiore, punti simili a quelli delle facce dorsali, ma nella metà inferiore si presenta perfettamente liscio e lucido. Sulla parte anteriore della faccia dorsale del I tergite vi sono punti assai grossi e fitti e qualcuno di essi è grosso come quelli della faccia dorsale del propodeo; procedendo verso l'estremità posteriore della stessa faccia i punti diventano sempre più piccoli fino all'apice. Secondo tergite con punti obliqui di modica grossezza, non molto fitti. Secondo sternite con punti simili per grossezza a quelli del corrispondente tergite, ma molto più radi.

Pilosità fulva, molto corta e modicamente fitta, circa come nel *frauenfeldi*.

Nero. Sono color *rosso-ferrugineo*: una macchia triangolare alla base delle mandibole; due minute lineette vicino alla base del clipeo; una macchia allungata sullo spazio interantennale; la faccia inferiore dello scapo; una macchietta sulle tempie; una larga fascia sulla faccia dorsale del pronoto; due macchiette sulle tegule; le parategule; gran parte del postscutello; l'apice dei femori, la faccia superiore delle tibie e parte dei tarsi delle zampe anteriori; strette fasce apicali sui due primi tergiti e sul II sternite. Ali fortemente oscurite, con intensi riflessi violacei.

Lunghezza, fino al margine posteriore del II tergite: mm. 7.

♂ — ignoto.

Bhutan: km. 87 da Phuntsholing, 14-V-72, 1 ♀ (C. Baroni Urbani).
Olotipo al Museo di Basilea.

E' anche affine allo *S. coreanus* (Ts.) che, a quanto risulta dalla descrizione e dalle figure, ha le carene laterali del propodeo bene sviluppate, e che separano nettamente le facce dorsali dalle laterali, le quali, inoltre, hanno una punteggiatura ben diversa da quella del *baronii*. La faccia posteriore del propodeo nel *coreanus* è interamente liscia e lucida ed anche la punteggiatura appare diversa, assai più rada che nel *baronii*.

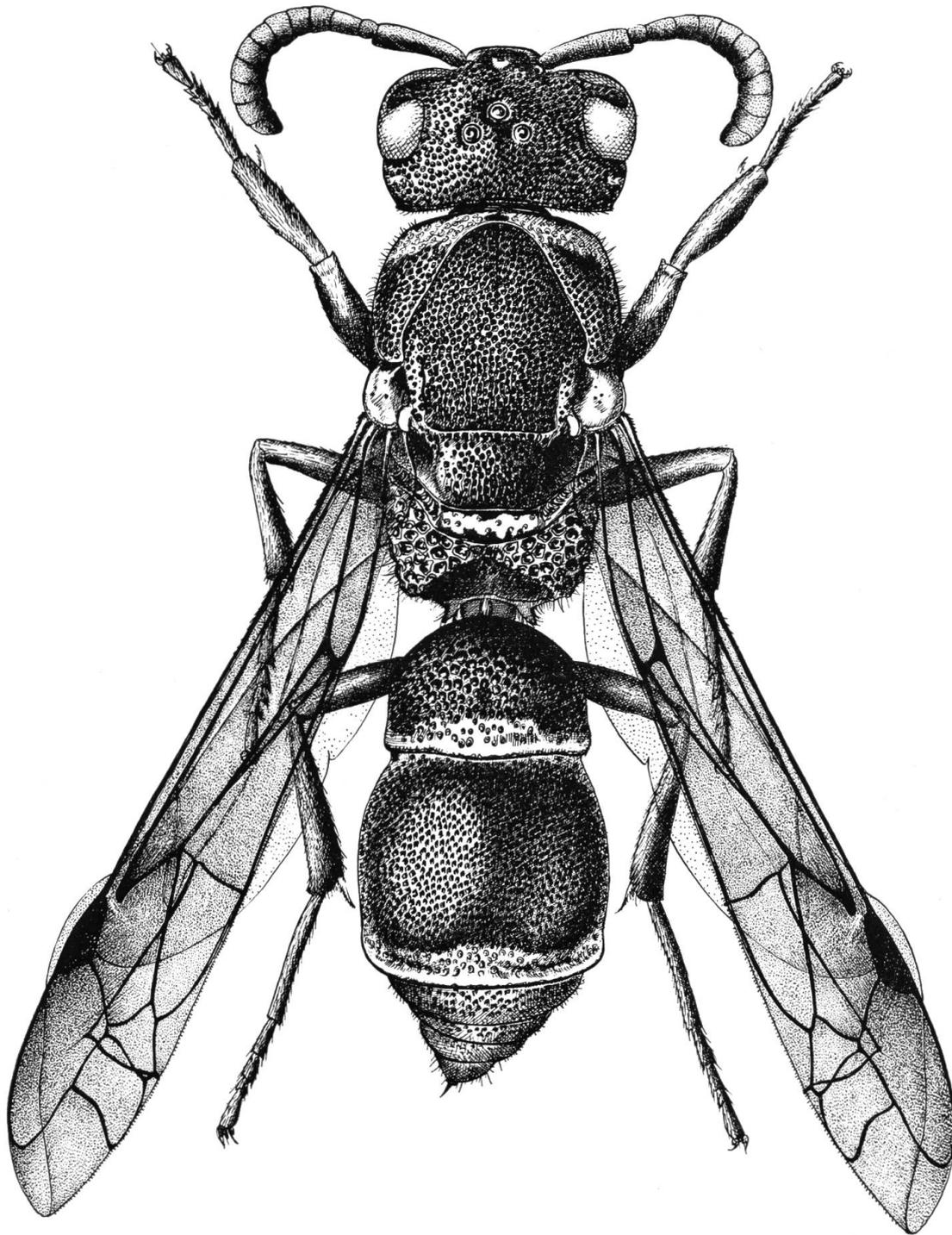


Fig. 1: *Stenodynerus baronii* n. sp. ♀ (G. d'Este del.)

Antepipona bhutanensis n. sp.

♂ — Affine all'*A. titydes* (Cam.). Punteggiatura del clipeo molto più grossa, più regolare e più spaziata. Faccia anteriore del pronoto priva di punti nel mezzo, con punteggiatura assai più rada ai lati. Anche la punteggiatura di tutto il torace è visibilmente meno fitta. Postscutello meno sporgente, con i due denti meno sviluppati. Facce dorsali del propodeo con punti più marcati, più rotondi e più fitti; faccia posteriore non opaca nè fittamente striata come nella *titydes*, ma lucida, liscia, con pochi grossi punti irregolarmente distribuiti; le brevi carene superiori, quasi indistinte nella *titydes*, sono assai sviluppate nella *bhutanensis*. Punteggiatura del I tergite visibilmente più grossa e meno fitta; sul II tergite, invece, i punti appaiono più piccoli e più superficiali.

Nera. Sono color *rosso-ferrugineo* un poco giallastro: due fasce trasversali sul clipeo, una basale strettamente interrotta nel mezzo, ed una apicale; una fascia lungo le orbite interne dei lobi inferiori degli occhi, fino al fondo dei seni oculari; una macchia subquadrata sulla fronte; subito al disopra dello spazio interantennale; la faccia inferiore dello scapo; l'estremità delle antenne; una macchietta sulle tempie; la metà anteriore della faccia dorsale del pronoto; una grande macchia rotonda sulla parte superiore del mesoepisterno; una larga fascia sullo scutello; la metà superiore della faccia posteriore del postscutello; le tegule; la parte terminale di tutti femori; tibie e tarsi di tutte le zampe; fasce apicali, leggermente allargate nel mezzo ed ai lati, sui due primi tergiti; due macchie laterali presso la base del II tergite; una fascia modicamente allargata ai lati e fortemente allargata nel mezzo, sul II sternite; strette e regolari fasce, di colore quasi testaceo, all'apice dei tergiti III—VI. Ali visibilmente imbrunite, fortemente oscurite lungo la costa e presso l'apice.

♀ — Clipeo circa come nella *titydes*, ma interamente nero. Fronte senza macchia; fascia del postscutello ridotta a due macchiette isolate; fascia del V tergite ridotta ad una corta lineetta mediana; VI tergite con una grande macchia centrale. Il resto come nel ♂.

Lunghezza, fino al margine posteriore del II tergite: ♂♀ mm. 7,5.

Bhutan: Thimphu, 30-IV-72, 1 ♂ olotipo. — Paro 2300 m., 28-IV-72, 1 ♀ allotipo (C. Baroni Urbani).

Olotipo al Museo di Basilea.

E' specie che, per dimensioni, aspetto e colorazione, può essere facilmente confusa con l'*A. titydes* (Cam.); le caratteristiche del propodeo permettono però una sicura indentificazione della nuova specie.

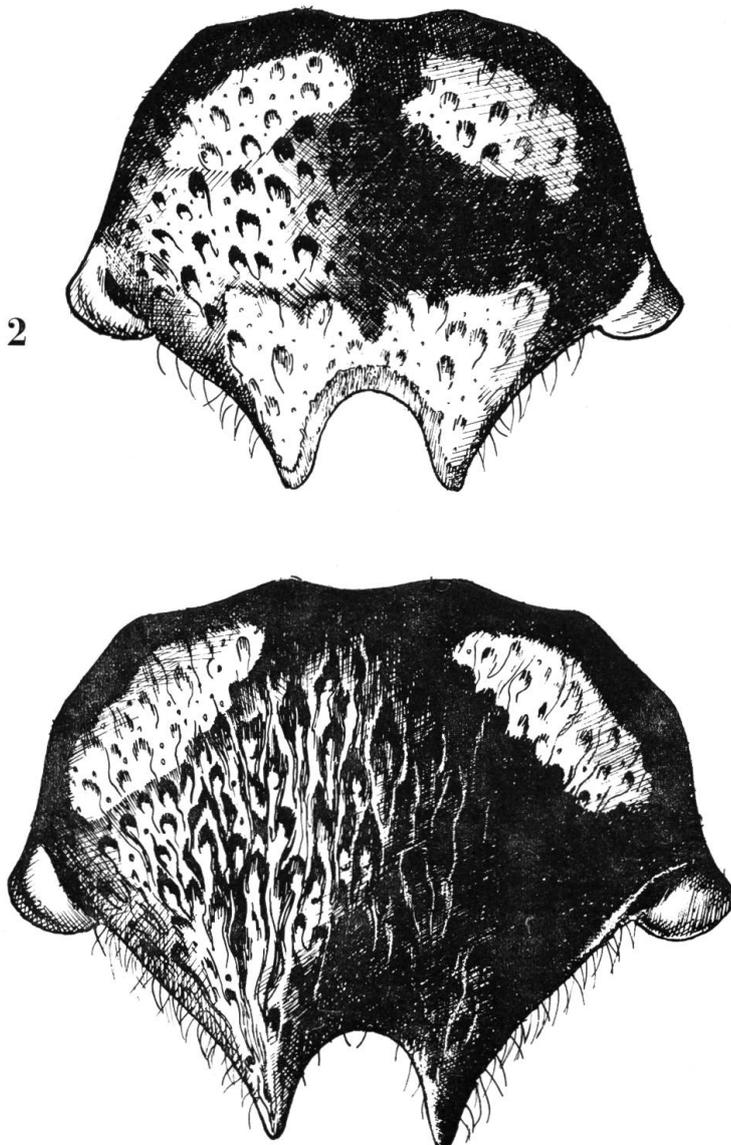
Rhynchium haemorrhoidale (F.) ssp. quinquecinctum (F.)

Bhutan : Samchi, 300 m., 7-11-V-72, 1 ♀. — Phuntsholing, 200—400 m., 12-V-72, 1 ♀ (C. Baroni Urbani).

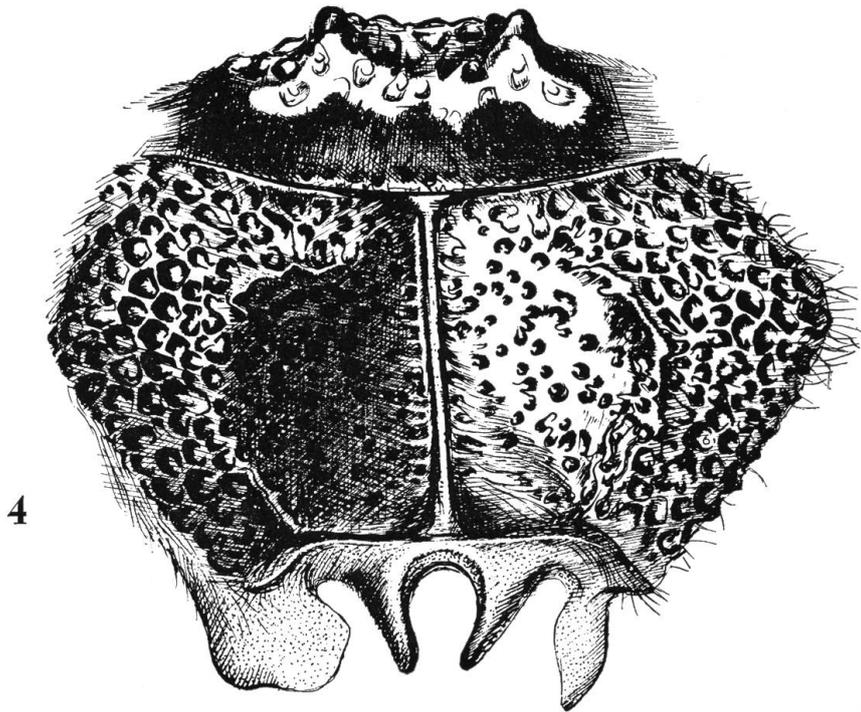
Sottospecie molto diffusa nell'India e territori vicini.

Ancistrocerus sikkimensis (Bingh.)

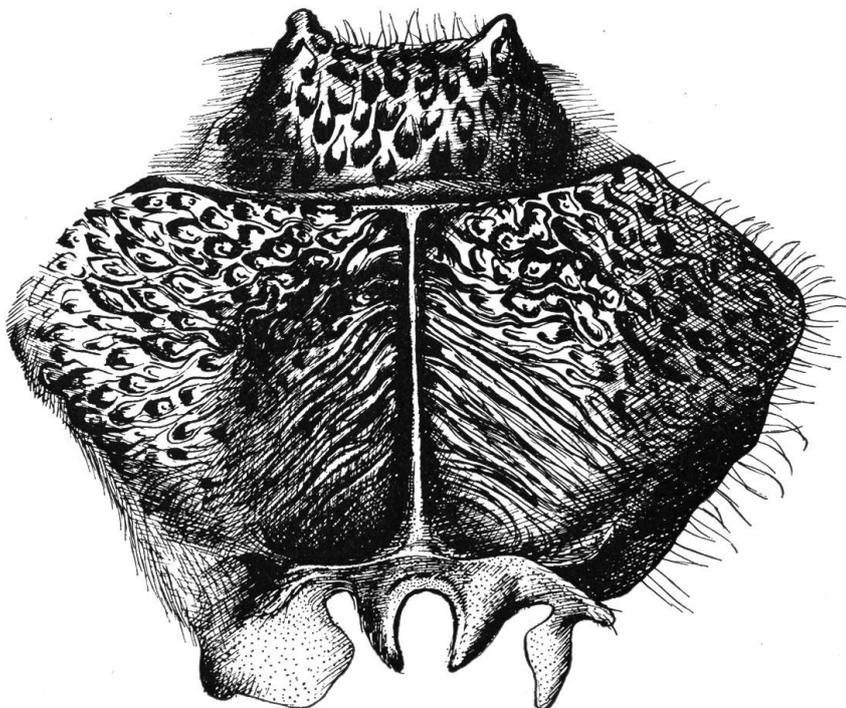
Bhutan : Chimakothi, 1900—2300 m., 22-V-72, 1 ♀ (C. Baroni Urbani).



Figg. 2—3: 2, *Antepipona bhutanensis* n. sp. ♂ clipeo; 3, *Antepipona titydes* (Cam.) ♂ clipeo. (G. d'Este del.).



4



5

Figg. 4—5: 4, *Antepipona bhutanensis* n. sp. ♂ postscutello e propodeo visti posteriormente; 5, idem di *Antepipona titydes* (Cam.) ♂. (G. d'Este del.).

Descritto di Sikkim, Valle Rangit, e successivamente citato di altre località dell'India settentrionale, è un *Ancistrocerus* piuttosto raro, che vive in zone montane a non grandi altezze.

Delta pyriformis (F.)

Bhutan : Punakha, 1560 m., 8-VI-72, 1 ♀ (C. Baroni Urbani).

Assai diffusa nel settore sudorientale del continente asiatico, e specialmente in India orientale, Cina meridionale, Thailandia e Viet-Nam.

Indirizzo dell'Autore :

Prof. Dr. A. Giordani Soika, Museo Civico di Storia Naturale
Fontego dei Turchi, Venezia (Italia)

